

CONOSCERE PER CRESCERE

100
Cento anni di
Confagricoltura

*Quindicinale d'Informazione
per l'Impresa Agricola*



Anno 9° N. 13 del 30 giugno 2022

SOMMARIO

- « EMERGENZA SICCIÀ
- « SICCIÀ: MODULO
SEGNALAZIONI DANNI
- « SICCIÀ: DICHIARARE LO STATO
DI EMERGENZA E CALAMITÀ
- « SICCIÀ: PREVISTA UNA
RIDUZIONE DEI CEREALI
- « CENSIMENTO ISTAT: AZIENDE
SEMPRE PIÙ GRANDI E
STRUTTURATE
- « SEMENTI BIOLOGICHE:
PROROGA MANIFESTAZIONE
INTERESSE "LISTA ROSSA"
- « PROROGA COMUNICAZIONE
NITRATI
- « BIOGAS: PUBBLICATO BANDO
2022 PER ISCRIZIONI REGISTRO
GSE
- « AGRITURISMO: MODIFICHE
ALLA LEGGE REGIONALE
- « ANALISI DELLA SICCIÀ
- « PRATICHE COMMERCIALI SLEALI
- « CREDITO DI IMPOSTA 4.0:
RISPOSTE A QUESITI
- « PROROGA AIUTI DI STATO
- « COMUNICAZIONE DOMICILIO
DIGITALE
- « SCADENZE ADEMPIMENTI E
AVVISI

EMERGENZA SICCIÀ

L'attuale emergenza siccità sta colpendo sempre più l'intero territorio provinciale.

Confagricoltura Pavia si sta attivando in tutte le sedi per fornire il necessario supporto a tutte le nostre imprese agricole coinvolte e spesso travolte da una crisi senza precedenti.

Nessun territorio ne è indenne, l'assenza di piogge sta segnando tutto il territorio comprese le coltivazioni viticole e tutta la fascia di pianura oltre padana. Le maggiori e più drammatiche criticità, per altro crescenti, sono nel Pavese e in Lomellina.

Proprio Lomellina e Pavese stano patendo una crisi idrica con effetti più intensi dei territori pianeggianti posti a monte, e per questo abbiamo chiesto urgenti interventi correttivi in una dinamica solidaristica che tenga conto dell'effettivo stato delle colture, pur nella piena consapevolezza della calamità che sta colpendo l'intero comparto agricolo provinciale e di bacino.

I primi danni certi si stanno purtroppo concretizzando con le trinciature anticipate dei mais, i minori raccolti del frumento e le già diffuse compromissioni di riso in molti areali.

Abbiamo chiesto regole straordinarie per gestire questa situazione assolutamente straordinaria. Serve il coraggio di dare la priorità al comparto agricolo veicolando tutta la scarsa risorsa proprio agli usi agricoli subordinati solo all'idropotabile.

Le filiere zootecniche, risicole ed energetiche hanno già danni certi per un evento di natura calamitosa e per questo servono azioni urgenti e straordinarie a livello regionale e nazionale per fornire tutto il supporto necessario con le necessarie deroghe, le opportune azioni e veloci ristori a chi ha e patirà danni.

Dobbiamo poi, già da ora, programmare il futuro immediato e prossimo partendo dalla gestione della risorsa nel prossimo inverno per recuperare falda e chiedere, forse anche pretendere, che gli invasi idroelettrici abbiano un uso plurimo, concentrando la produzione idroelettrica soprattutto nei mesi estivi costruendo un immediato nuovo mix energetico tra le diverse fonti, distribuendole diversamente nell'arco dell'anno, con la sola ovvia eccezione del fotovoltaico.

Numerosi comuni stanno adottando delibere facendo proprie le proposte emergenziali avanzate da Confagricoltura Pavia, trasmettendo le delibere a tutte le Istituzioni competenti. Questo è un segnale di azione coordinata fondamentale per limitare i danni in questo difficilissimo contesto.

Il Direttore provinciale Alberto Lasagna e tutta la struttura tecnica e sindacale, sono costantemente impegnati nel monitorare la situazione, proporre soluzioni tecniche e amministrative a Consorzi ed Istituzioni e nel fornire tutta la necessaria assistenza alle aziende agricole anche per segnalare i danni conclamati già presenti sui raccolti e avviare le istruttorie per gli auspicati ristori.

Gli attuali scenari climatico, ambientale e geopolitico impongono scelte immediate e coraggiose rompendo tutti i paradigmi del passato per costruirne di nuovi su corrette basi scientifiche e di pianificazione.

SICCITA' E CRISI IDRICA: SEGNALAZIONE DANNI ALLE COLTIVAZIONI

Il perdurare della crisi idrica sta compromettendo la maggior parte dei raccolti e, in più di un caso, ha già determinato conclamate perdite di produzione come nel caso del mais già trinciato e per il riso dove lo stress ha cagionato danni irreversibili.

In questa fase riteniamo opportuno procedere, in ogni caso, a segnalare i danni conclamati e certi come previsto dal D.lgs 102/2004 causati dall'evento calamitoso in corso **SICCITA' e CRISI IDRICA**.

La normativa ad oggi vigente prevede che il danno sia segnalato **entro 20 giorni dal verificarsi dell'evento** (si ritiene che la data della trinciatura o dell'irreversibilità del danno al raccolto possa essere considerato come evento nell'ambito della siccità).

Nella segnalazione occorre indicare una stima di massima del danno già subito, con riserva di comunicare ulteriori altri danni che potrebbe subire l'Impresa Agricola in futuro in conseguenza di questo evento siccitoso.

Quanto sopra è importante e fondamentale per dare anche forza all'azione della nostra Organizzazione impegnata a richiedere la delimitazione delle aree colpite con il conseguente riconoscimento della Calamità Naturale prevista dal D.lgs. 102/2004 per i relativi ristori alle aziende danneggiate.

I nostri uffici sono a disposizione per aiutare le Aziende associate nella compilazione del Modello di Segnalazione Danni e per la sua trasmissione presso gli Enti preposti.



SICCITÀ, CONFAGRICOLTURA: DICHIARARE LO STATO DI EMERGENZA E CALAMITÀ E PROCEDERE CON INTERVENTI RAPIDI PER USCIRE DALLA CRISI

Il mondo agricolo si trova ad affrontare l'ennesima e prevedibile emergenza. Questa volta è dovuta alla siccità che minaccia le rese dei raccolti primaverili ed estivi, in particolare nel Nord Italia.

La criticità della situazione in cui versa il settore primario a causa dello stress idrico è stata affrontata durante la diretta streaming di oggi tra la componente di Giunta di Confagricoltura, Giovanna Parmigiani, e i rappresentanti territoriali della Confederazione. Un incontro che è stato il prosieguo del lavoro di ieri della Giunta nazionale.

Dalla riunione sono emerse alcune chiare richieste nei confronti del Governo. Per Confagricoltura è necessario che venga dichiarato lo stato di emergenza per la gestione della risorsa idrica e di calamità naturale per il settore agricolo. Altrettanto urgente è il rilascio per uso irriguo delle acque dai bacini idroelettrici anche se in questa annata, in cui si chiede di produrre di più, c'è anche rischio di carenza energetica.



L'incremento del prelievo di acqua dovrà essere effettuato anche attraverso deroghe al deflusso minimo vitale dei fiumi prevedendo, per almeno 60 giorni, una riduzione del 70% degli attuali livelli.

Confagricoltura, inoltre, chiede una proroga del credito in favore delle imprese agricole per affrontare i costi di irrigazione destinati a raddoppiare.

Sul medio e lungo periodo, per Confagricoltura è fondamentale realizzare le infrastrutture irrigue previste dal PNRR e avviare una rimodulazione del Piano per recuperare ulteriori risorse da destinare all'emergenza.

La crisi della siccità è non solo italiana, ma riguarda molti altri Paesi membri della Ue. A riguardo, in Spagna, il governo ha già deciso di intervenire a sostegno delle aziende agricole con un fondo da 400 milioni di euro.

SICCITÀ, CONFAGRICOLTURA: PREVISTA UNA RIDUZIONE DEI CEREALI TRA IL 15 E IL 20%. IL GOVERNO INTERVENGA O LA FLESSIONE SI ESTENDERÀ ANCHE ALLE ALTRE COLTURE

La siccità sta già impattando sulle rese agricole nazionali. Per questa ragione, Confagricoltura ha chiesto al governo di assumere, di concerto con le Regioni, tutte le iniziative necessarie a mettere le aziende agricole nelle condizioni di assicurare almeno i livelli produttivi ordinari.

La carenza di acqua destinata all'agricoltura è stato il primo punto all'ordine del giorno della riunione di oggi della Giunta confederale che ha preso in esame l'attuale situazione degli ambiti territoriali e ha iniziato a elaborare una prima indicazione dei danni provocati dallo stress idrico, in corso ormai da mesi. Lo studio dell'impatto climatico sulle produzioni procederà domani con un incontro con tutte le strutture territoriali di Confagricoltura.

Il primo calcolo attendibile è relativo ai cereali. Secondo le stime di Palazzo Della Valle, la siccità colpirà i raccolti di grano duro e tenero che registreranno una flessione calcolata tra il 15 e il 20%.

Se la situazione meteorologica non cambierà e se non verranno introdotti i provvedimenti necessari, gli effetti si estenderanno anche ad altre colture. Dall'ortofrutta al mais, fino alla produzione di uva e olive. Nessuna esclusa.

Non dimentichiamo che il settore primario sta già affrontando un periodo molto complicato per l'eccezionale crescita dei costi di produzione dovuta all'invasione dell'Ucraina. Se il governo non si attiverà in tempi stretti, la perdita di produzione potrà avere impatti negativi anche sulla spesa alimentare degli italiani.



CENSIMENTO ISTAT: AZIENDE SEMPRE PIÙ GRANDI E STRUTTURATE. GLI INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE E DIGITALE SPINGONO VERSO L'AGRICOLTURA DEL FUTURO

Il VII Censimento generale dell'agricoltura dell'Istat “fotografa” il processo di rafforzamento imprenditoriale del settore primario.

Dai dati presentati oggi emerge chiaramente il profilo dell'azienda agricola del futuro, con elementi valorizzati più volte da Confagricoltura: imprese di dimensioni maggiori rispetto al passato, che mettono al centro della propria strategia le innovazioni e il digitale. Imprese impegnate nella diversificazione delle proprie attività, a partire dalla produzione di energia rinnovabile.

Il processo in atto - evidenza Confagricoltura - è testimoniato dalla riduzione del numero di aziende dal 2010 al 2020 (- 29,9%) a fronte di un aumento delle dimensioni, con il traguardo storico di 11 ettari in media per impresa. Senza però dimenticare che, al di là della posizione in ambito europeo in termini di estensione media delle aziende, l'agricoltura italiana è al primo posto per creazione di valore aggiunto.

Strutture aziendali più organizzate portano anche un innalzamento dell'offerta di lavoro. L'Istat descrive un settore in cui il lavoro familiare resta prevalente, ma che vede una crescita interessante di quello salariale.

Dall'indagine emerge con chiarezza un modello di impresa che coincide, sostanzialmente, con quello a cui guarda Confagricoltura, che tuttavia avverte: “Bisogna allungare il passo. Ad esempio, è ancora limitata la presenza di giovani agricoltori che, insieme all'imprenditoria femminile, sono in grado di dare una maggiore spinta verso la modernizzazione”.

L'ultimo Censimento – conclude Confagricoltura - descrive un mondo agricolo vitale e orientato allo sviluppo sostenibile, che può ancora crescere per conquistare nuovi spazi sui mercati interni e a livello internazionale.



SEMENTI BIOLOGICHE: PROROGA MANIFESTAZIONE INTERESSE “LISTA ROSSA”

Si informa che è stata appena diramata dal Mipaaf una ulteriore circolare, relativa alle ulteriori assegnazioni alla “Lista rossa” prevista nell’ambito della banca dati per le sementi biologiche (BDSB), che **proroga al 31 luglio p.v.** la data limite per presentare la manifestazione di interesse per le sementi biologiche, attraverso lo specifico servizio “Ordine” sul Sistema Informativo Biologico (SIB/SIAN).

Si rammenta che l’adempimento della manifestazione di interesse - così prorogato a fine luglio, come richiesto anche da Confagricoltura attraverso una nota inviata al Mipaaf - pur essendo definito quale “ordine” non vincola le aziende agricole, ma ha meramente la funzione di programmazione delle semine biologiche 2023 delle specie afferenti alla lista rossa per consentire alle aziende sementiere di avere la disponibilità delle sementi richieste.

Resta infatti consentita la possibilità di richiesta di deroga nel caso non fosse possibile concludere la transazione commerciale.

Pertanto, gli operatori biologici con notifica di attività biologica nello stato di “pubblicata” alla data del 31 luglio 2022, possono ottenere la deroga all’utilizzo delle suddette sementi biologiche, soltanto se abbiano provveduto ad effettuare la manifestazione di interesse per la semente biologica tramite SIB entro il medesimo termine del 31 luglio 2022.



PROROGATA LA COMUNICAZIONE NITRATI

Con il d.d.s. n. 9013 la scadenza per la presentazione della comunicazione nitrati 2022 è stata fissata **per il 25 luglio alle ore 12.00.**

Si ricorda alle imprese agricole l'importanza di assolvere tale impegno, in quanto la mancata presentazione, qualora dovuta, determinerà gravi sanzioni sulla domanda PAC e PSR.

BIOGAS FINO A 300 KW: PUBBLICATO IL BANDO 2022 PER L'ISCRIZIONE AL REGISTRO GSE

Si informa che il GSE ha pubblicato il quarto **Bando** relativo al Registro per gli impianti a biogas. Il Registro verrà aperto il giorno **9 luglio 2022** alle ore **9.00** e chiuso **improrogabilmente alle ore 18.00 del 7 settembre 2022.**

Come di consueto, le richieste di iscrizione dovranno essere trasmesse **esclusivamente per via telematica** mediante il **Portale informatico FER – E** del GSE, accessibile tutti i giorni, 24 ore su 24, a eccezione dei giorni di apertura e chiusura.

Bando, Procedure Applicative del DM 23 giugno 2016 e il relativo Addendum sono disponibili nella sezione del sito GSE: **Servizi > Rinnovabili elettriche > Accesso agli incentivi > Documenti.**

Per maggiori informazioni è possibile consultare la sezione **Servizi > Rinnovabili elettriche > Accesso agli incentivi > Incentivi Legge 145/2018.**



La pubblicazione del bando, attesa entro settembre, avviene quest'anno con qualche mese di anticipo rispetto a quanto avvenuto negli ultimi due anni.

AGRITURISMO: MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE

Segnaliamo che con la Legge Regionale del 20 maggio 2022 n.8, sono state introdotte alcune modifiche in particolare in materia di agriturismo che in sintesi comprendono:

- **Art. 154:** eliminazione del requisito, per quanto riguarda i fabbricati, di ruralità fiscale. Permangono comunque i precedenti principi (presenza nel certificato di connessione, esistenza da tre anni...).
- **Art. 156 comma 3 bis:** aggiunge ai “prodotti di origine locale, non propri, le carni provenienti da consorzi e associazioni di produttori di carne bovina autorizzati all'etichettatura facoltativa della stessa ai sensi del Regolamento (UE) 1760/2000 e del Regolamento (UE) 653/2014” oltre alla già presente selvaggina.
- **Art. 158:** obbligo di cartellonistica ed esposizione marchi.
- **Art. 160:** novità su oleoturismo.
- **Art. 162:** novità su sanzioni.



ANALISI DI DETTAGLIO DELLA SICCIÀ, SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 2022

In molte realtà, sia pavesi che lomelline, i raccolti sono completamente compromessi!

Su tutto il territorio lomellino e pavese la scarsità d'acqua, che ha determinato riduzioni tra l'85 % e il 100 % sta causando le prime perdite totali di raccolto.

Mais trinciati pur di salvare un poco di produzione oppure in fecondazione molto anticipata con la pianta non ancora formata, risaie totalmente compromesse, ripercussioni sulla filiera zootecnica, risicola ed energetica sono elementi purtroppo certi come le scarse produzioni di frumento anche nell'areale oltrepadano.

Altro dato ormai certo è come gli effetti della siccità colpiscano soprattutto l'areale pavese e lomellino più che i contesti novarese, vercellese e milanese.

Pur se asserviti alle stesse derivazioni irrigue, le portate che affluiscono alle reti irrigue lomelline e pavesi sono probabilmente più esigue di quanto disponibile a monte e, se si considera il rallentamento nella ricarica della falda con inevitabili effetti su risorgive e colature, si determina un contesto di ulteriore ed aggravata emergenza.

Per altro sia Est Sesia che Villorosi sono asserviti a bacini idrologici piemontesi, valdostani ed elvetici e, in tutti questi contesti, a differenza di quanto accade sull'Adda in ambito lombardo, non sono attivi protocolli coordinati di rilascio da parte dei gestori idroelettrici.

Per altro i rilasci idroelettrici, da una prima lettura che verrà approfondita nei prossimi giorni, appaiono soprattutto collegati alla domanda elettrica, per altro in modo legittimo ed atteso in condizioni ordinarie.

In particolare, come Confagricoltura, si è proposta l'applicazione di un coefficiente per meglio bilanciare la distribuzione delle esigue risorse disponibili sia tra Consorzi che all'interno del Consorzio dando un peso maggiore alle utenze di valle rispetto a quelle di monte, ai soli fini del riparto, così da attenuare gli effetti delle perdite distribuite in logica solidaristica e consortile ed evitare gli andamenti di smorzamento armonico che nelle scorse settimane hanno causato giorni e giorni di disattivazione di numerosi canali.

Non si deve innescare la lotta dei territori ma occorre leggere tutti i dati che, in modo totalmente sconosciuto, si stanno presentando in questa siccità epocale.

Le piogge di questi giorni hanno determinato temporanei aumenti di disponibilità e parziale sollievo ai raccolti ma si tratta di un episodio singolo che purtroppo non ha cambiato le tendenze complessive del periodo che sta travolgendo il nostro contesto.

Se non usiamo ora la risorsa compromettiamo quasi sicuramente i raccolti, per cui quanto risparmiato poi non servirà più. Cominciamo a salvare i raccolti con un equo riparto complessivo prioritariamente agricolo, fatte salve solo le esigenze idropotabili, e proviamo ad arrivare al termine della prima decade di luglio, poi organizzeremo le azioni successive in funzione dello scenario che si presenterà.

Intanto stanno proseguendo la raccolta dei danni conclamati, invitiamo le aziende Associate a contattare gli uffici di Zona per una prima mappatura dei danni, azione interlocutoria ma utile per mappare l'attuale catastrofico andamento.

Analizzando nel dettaglio:

Accumulo nevoso

Si è analizzata la situazione dell'accumulo nevoso al 30 giugno dell'ultimo quindicennio a diverse quote comprese tra 1300 e 2800 mslm, sul massiccio del Monte Rosa solo per palesare ulteriormente l'eccezionalità di questa annata in quanto gli accumuli sono già tutti compromessi da oltre 30 giorni.

La seguente tabella riporta i dati osservati:

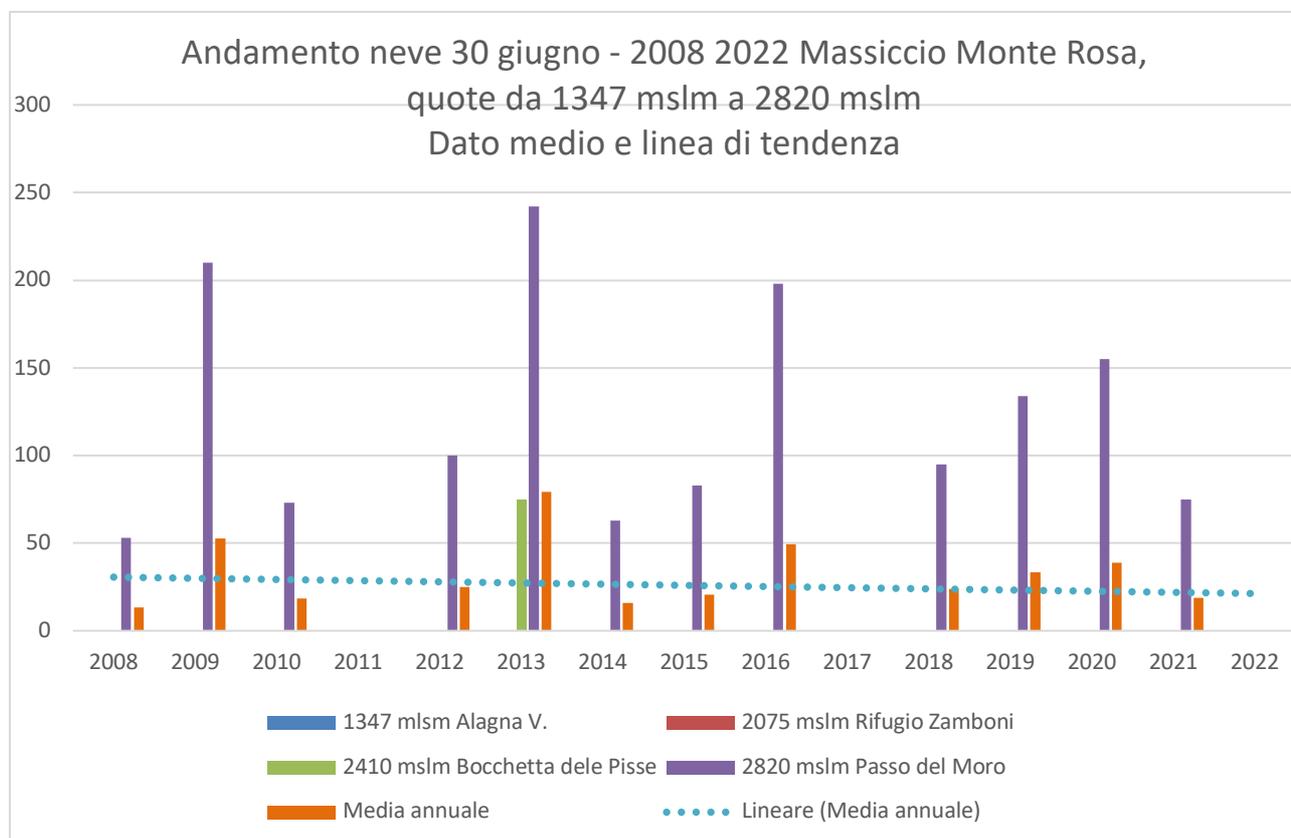
Stazione di misura	Alagna	Rifugio Zamboni	Bocchetta delle Pisse	Passo del Moro
	mslm	mslm	mslm	mslm
	1347	2075	2410	2820
Anno				
2008	0	0	0	53
2009	0	0	0	210
2010	0	0	0	73
2011	0	0	0	0
2012	0	0	0	100
2013	0	0	75	242
2014	0	0	0	63
2015	0	0	0	83
2016	0	0	0	198
2017	0	0	0	0
2018	0	0	0	95
2019	0	0	0	134
2020	0	0	0	155
2021	0	0	0	75
2022	0	0	0	0
Media	0	0	5	99

Analizziamo ora le medie complessive per anno tenendo conto delle 4 fasce altimetriche cumulando e mediando i dati annuali indicati nella precedente tabella:

Anno	Altezza media su 4 fasce
	[cm]
2008	13
2009	53
2010	18
2011	0
2012	25
2013	79
2014	16
2015	21
2016	50
2017	0
2018	24
2019	34
2020	39

2021	19
2022	0
Media 15 anni	26

Per comodità di lettura riportiamo anche i dati organizzati in istogrammi e linee di tendenza.



I grafici e le linee di tendenza evidenziano l'attuale totale compromissione dell'accumulo nevoso.

Situazione analoga si è verificata sia nel 2011 e nel 2017 ma allora, ad esempio, il lago Maggiore era a 90,5 cm nel 2011 e 112.5 cm nel 2017.

Questo dato conferma l'eccezionalità della situazione in atto letta nella sua complessità.

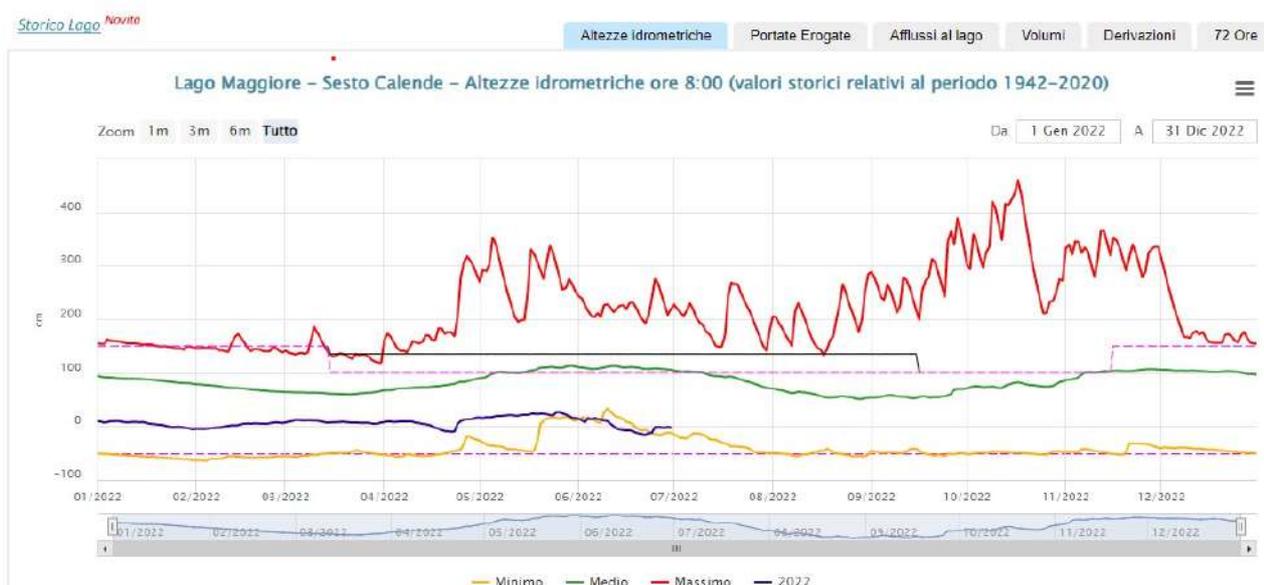
In una scala di allarme da 0 a 5, dove 5 rappresenta la massima allerta, l'attuale scarsità di accumulo nevoso può essere sicuramente classificata con un valore 5, il massimo.

Situazione accumulo riserva nei laghi

Analizziamo la situazione del lago Maggiore, dove tutti gli indicatori evidenziano una situazione, anche qui, assolutamente eccezionale nella sua drammaticità.

Le piogge delle scorse settimane, pur se collegate ad eventi sporadici, hanno determinato un piccolo incremento della disponibilità che ora costituisce un elemento fondamentale per arrivare alla fine della prima decade di luglio.

Si riporta di seguito il grafico visionabile sul sito laghi.net:



Attualmente le derivazioni sono ridotte di circa il 50 % rispetto al dato dello scorso anno a pari data. Questa riduzione, che ha determinato turnazioni, ha riflessi inevitabilmente ben superiori sulle utenze finali.

Altezza idrometrica Sesto Calende: -2.2 cm alle ore 08:00 del 30-06-2022														
Lago Maggiore	Periodo di osservazione 6 ore		Periodo di osservazione 24 ore						Dati storici dal 1942 al 2020					
	30-06-2022	29-06-2022	30-06-2022		29-06-2022		23-06-2022		Media	Minimo		Massimo		
	ore 08:00	ore 02:00	ore 08:00	%	ore 08:00	%	ore 08:00	%		ore 8:00	Anno	ore 8:00	Anno	
Altezza idrometrica (cm) *	-2.2	-1.5	-2.2	-	-	-0.9	-	-13.2	-	105.6	-12.0	2005	219.0	1997
Quota invaso (m slm)	192.99	193.00	192.99	-	-	193.00	-	192.88	-	194.07	-	-	-	-
Portata erogata (m ³ /sec)	142.0	142.0	142.0	●	34.9	142.0	34.9	138.0	33.9	407.1	130.0	1944	1101.0	1997
Afflusso al lago (m ³ /sec)	69.9	249.1	109.1	-	27.6	183.6	46.4	196.6	49.7	395.6	27.9	2003	2341.5	1997
Volume invaso (10 ⁶ m ³)	100.8	102.9	100.8	-	25.9	102.9	26.5	77.7	20.0	327.6	-	-	-	-

In una scala di allarme da 0 a 5, dove 5 rappresenta la massima allerta, l'attuale livello idrometrico, se valutato insieme alla scarsità di accumulo nevoso valutato il periodo, determina un'allerta 5.

Situazione falda

Confagricoltura Pavia prosegue nel monitoraggio quotidiano della falda in una sezione rappresentativa al termine della pianura risicola irrigua in prossimità del salto di terrazzo della valle del Po, in corrispondenza della confluenza del Sesia a Sartirana Lomellina.

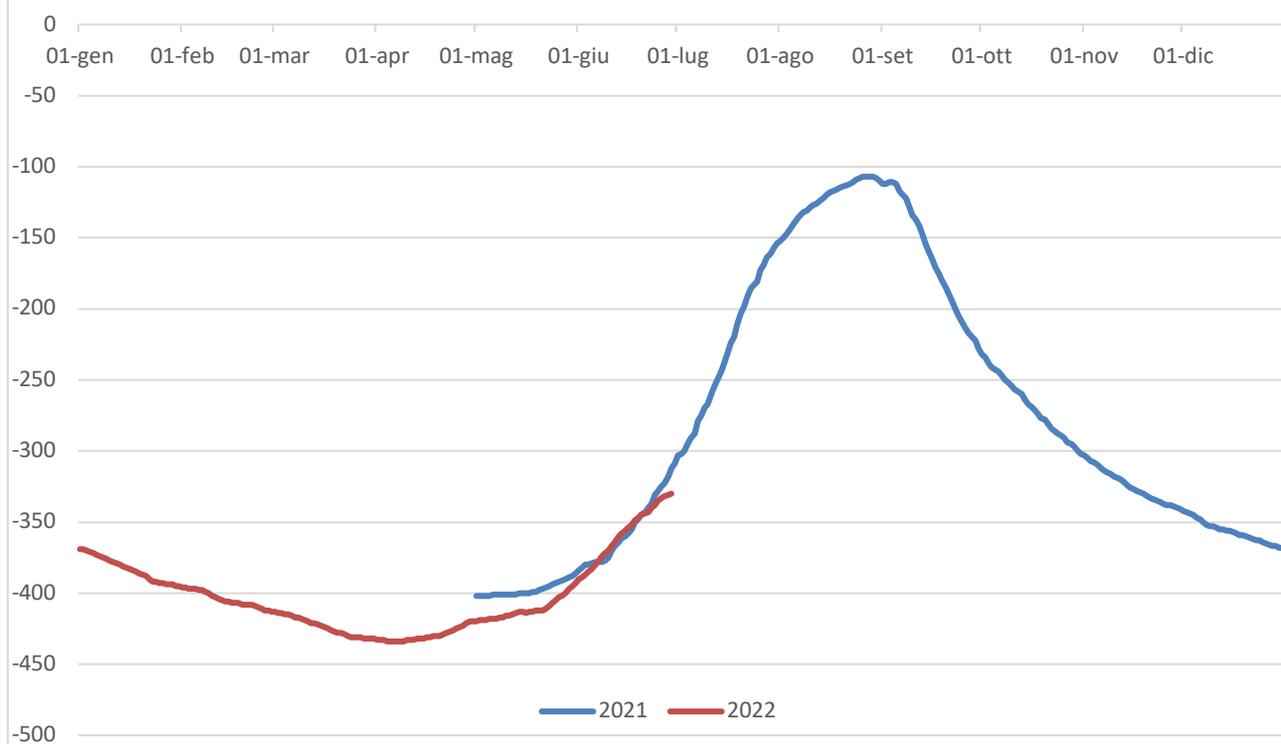
Negli ultimi giorni l'incremento della falda presenta un chiaro segno di flessione rispetto all'andamento in essere fino alla scorsa settimana.

Tale fatto è sicuramente dovuto alla scarsità di risorsa irrigua disponibile ma avrà inevitabili conseguenze negative su fontanili e colature.

Qualora tale andamento non dovesse invertirsi e tornare a crescere in modo importante, si rischiano ripercussioni su falda, fontanili e risorgive anche nel 2023. Diventa quindi necessario pianificare fin da ora iniziative straordinarie di ricarica della falda nel corso della prossima stagione jemale.

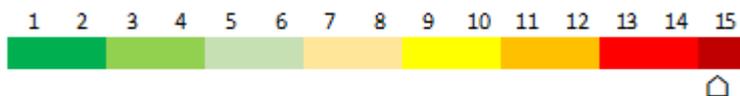
Nel grafico si può vedere come l'andamento più depresso e lento del 2022 rispetto al 2021.

Andamento Falda Sartirana Lomellina 2021 e 2022



Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali

Combinando gli indici dell'ipotetica scala di allarme derivanti da accumulo nevoso, invasi lacuali e falda, si ottiene un fattore 15 su un massimo di 15. Un indice di allarme assoluto.





Carissimo Associato,

ci preghiamo di comunicare ancora una volta l'importanza di promuovere le scelte del 5xmille a favore di Senior L'Età della Saggezza ONLUS.

Molti i progetti realizzati da Confagricoltura negli ultimi anni sia a livello nazionale che territoriale, per citarne solo alcuni più recenti:

- Il cortile dei Bambini iniziativa promossa annualmente dal Pontificio Consiglio della Cultura. Il Santo Padre ha ricevuto 160 bambini dell'Istituto per ipovedenti di Roma, oltre ad un gruppo di piccoli profughi ucraini accompagnati da altri bambini al fine di promuovere l'integrazione e l'inclusione.*
- Sei edizioni del Premio "Coltiviamo agricoltura sociale" assegnati a 18 aziende per un valore di 700mila euro. Alla metà di luglio 2022 verrà proposta la settima edizione.*
- Sul territorio donazioni di strumentazioni diagnostiche e dispositivi anti-Covid a numerose aziende ospedaliere; organizzazione pranzi solidali per i profughi ucraini e beneficenza a numerose associazioni di volontariato impegnate in attività socioassistenziali.*
- Per il nostro territorio segnaliamo l'Associazione Fridman di Cava Manara che si occupa di promozione sociale e aiuto alla popolazione.*

Tutto grazie alla raccolta del 5xmille.

Certi di poter contare di tutti, inviamo cordiali saluti



CORSO

Formazione operatore agrituristico in Lombardia

NUOVE DATE

Periodo
dal 12/07 al 21/07

durata
40 ore

Termini adesioni
7/07

Modalità
E-LEARNING
(sincrona e asincrona)

Costo
150€

CORSO OBBLIGATORIO previsto dalla L.R. 31/2008 e dal R.R. 5/2020, organizzato da EAPRAL (Ente di Formazione di Confagricoltura Lombardia). Durante il corso verranno trattate la normativa regionale sull'agriturismo, le norme fiscali, i metodi e le procedure per la manipolazione degli alimenti, la normativa igienico-sanitaria, il marketing territoriale e la multifunzionalità in ogni suo aspetto. Verranno forniti elementi utili per la gestione della propria azienda, oltre che un confronto con altri operatori del settore. L'attestato rilasciato è valido anche ai sensi del Reg. CE 852/04 sulla normativa di igiene e manipolazione alimenti (HACCP).

Non è previsto alcun requisito di ingresso e le lezioni saranno in modalità e-learning (sincrona e asincrona)

per informazioni: **02 78612751**
eapral@confagricolturalombardia.it

 Confagricoltura
Lombardia

PRATICHE COMMERCIALI SLEALI E L'ABROGAZIONE DELL'ARTICOLO 62 DL 1/2012

Facciamo seguito alle precedenti comunicazioni sull'argomento (vedi Newsletter 24 del 16/12/2021) per fornire ulteriori informazioni in merito al D. Lgs. 198/2021 che interviene nelle relazioni fra acquirenti e fornitori di prodotti agricoli ed alimentari e regola le modalità con cui dette relazioni commerciali si devono svolgere, adottando misure per il contrasto alle pratiche commerciali sleali.

La normativa del decreto legislativo abroga – fra gli altri – anche l'articolo 62 del DL 1/2012 in tema di modalità di stipula dei contratti riguardanti la cessione di prodotti agricoli ed i termini di pagamento delle forniture stesse.

Ne consegue, dunque, che non andranno più indicati nei documenti commerciali o nelle fatture i riferimenti al già menzionato articolo 62 del DL 1/2012 in quanto abrogato e sostituito dal D. Lgs 198/2021.

A seguito di tali abrogazioni, il già menzionato Decreto-legge viene a costituire il testo base che disciplina le relazioni contrattuali riguardanti i prodotti agricoli e alimentari, nella prospettiva di una efficace tutela del produttore agricolo, per porlo al riparo da ingiustificati squilibri negoziali che limitano la sua capacità di competere sul mercato.

La normativa riguarda la cessione di prodotti agricoli ed alimentari effettuata da imprenditori agricoli singoli o associati nel confronto di qualsiasi soggetto con esclusione dei consumatori privati, alle vendite con pagamento contestuale, alle cessioni a consorzi / cooperative.

Nei documenti di trasporto e/o nelle fatture deve essere indicato il riferimento all'accordo scritto tra le parti che deve essere redatto in forma scritta per ogni compravendita di prodotto agricolo.

Con la pubblicazione in GU del del 30.11.2021 n. 285 del [decreto legislativo dell'8 novembre 2021 n. 198](#) in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare nonché' in materia di commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari (in attuazione della direttiva (UE) 2019/633 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare, nonché dell'articolo 7 della legge 22 aprile 2021, n. 53, in materia di commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari):

- definendo **le pratiche commerciali vietate** in quanto contrarie ai principi di buona fede e correttezza ed imposte unilateralmente da un contraente alla sua controparte,
- **razionalizzando e rafforzando il quadro giuridico** vigente nella direzione della **maggiore tutela dei fornitori e degli operatori della filiera agricola e alimentare** rispetto alle suddette pratiche.

Tali disposizioni **si applicano alle cessioni di prodotti agricoli ed alimentari**, eseguite **da fornitori che siano stabiliti nel territorio nazionale**, indipendentemente dal fatturato dei fornitori e degli acquirenti, mentre **non si applica ai contratti di cessione direttamente conclusi tra fornitori e consumatori (privati)**.

Principi ed elementi essenziali dei contratti di cessione

Nel testo del decreto si legge che i contratti di cessione devono essere informati a principi di **trasparenza, correttezza, proporzionalità e reciproca corrispettività delle prestazioni**, con riferimento ai beni forniti, cui attenersi prima, durante e dopo l'instaurazione della relazione commerciale.

Devono essere conclusi obbligatoriamente **mediante atto scritto** stipulato prima della consegna dei prodotti ceduti ed indicare:

- la durata,

- le quantità e le caratteristiche del prodotto venduto,
- il prezzo, che può essere fisso o determinabile sulla base di criteri stabiliti nel contratto,
- le modalità di consegna e di pagamento.

L'obbligo della forma scritta può essere assolto con le seguenti forme equipollenti, a condizione che gli elementi contrattuali siano concordati tra acquirente e fornitore mediante un **accordo quadro**:

- documenti di trasporto o di consegna,
- fatture,
- ordini di acquisto con i quali l'acquirente commissiona la consegna dei prodotti.

La durata dei contratti di cessione **non può essere inferiore a 12 mesi**, salvo deroga motivata, anche in ragione della stagionalità dei prodotti oggetto di cessione, concordata dalle parti contraenti o risultante da un contratto stipulato con l'assistenza delle rispettive organizzazioni professionali maggiormente rappresentative a livello nazionale rappresentate in almeno cinque camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ovvero nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, anche per il tramite delle loro articolazioni territoriali e di categoria.



CREDITO D'IMPOSTA 4.0 NUOVE RISPOSTE A QUESITI

Il riferimento di legge va riportato anche nei DDT

Con la risposta all'interpello n.27/2022 l'Agenzia delle Entrate è intervenuta ancora una volta in materia di credito d'imposta per investimenti.

Come sappiamo per usufruire del credito è richiesto che la fattura e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni, contengano una specifica dicitura con gli estremi della norma agevolativa sia riferita alla Legge 178/2020 (investimenti 2021e 2022) che per la precedente Legge 160/2019 (dal 01.01.20 al 16.11.20).

Con la risposta citata l'Agenzia ha precisato che è necessario che anche sui documenti di trasporto sia riportato l'apposito riferimento; invece, il verbale di collaudo o di interconnessione, essendo attribuibili esclusivamente ai beni oggetto dell'investimento, non è necessario che riportino detta dicitura.

Nel caso in cui i documenti siano stati emessi senza la dicitura, è possibile integrarli come da interpello 439/2020, prima di eventuali attività di controllo da parte dell'Amministrazione finanziaria, con diciture apposte manualmente con scrittura indelebile.

Nella tabella che segue riportiamo nuovamente le percentuali di credito spettante:

	2021(entro il 31/12/2022 con acconto 20% e ordine entro il 31/12/2021)	2022 (entro il 30/6/2023 con acconto 20% e ordine entro il 31/12/2022)
Beni "ORDINARI"	10%	6%
Beni materiali "Industria 4.0" interconnessi al sistema aziendale	50%	40%
Beni immateriali "Industria 4.0" interconnessi al sistema aziendale	20%	50% (percentuale così aumentata con il recente "Decreto Aiuti" del 17 maggio)

Si ricorda inoltre che la spettanza dell'agevolazione è subordinata al rispetto delle norme in materia di sicurezza del lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dei lavoratori (DURC).

Interconnessione tardiva del bene

Con la risposta all'interpello n.394/2021 l'Agenzia dell'Entrate, con riferimento alla perizia / attestato da cui risulta che i beni possiedono le caratteristiche tecniche necessarie alla loro interconnessione, è stato precisato che detti documenti possono essere acquisiti anche in un periodo successivo all'interconnessione, ma questo comporta uno slittamento del momento a partire dal quale si può iniziare ad utilizzare il credito d'imposta. In caso di interconnessione tardiva rispetto all'entrata in funzione dei nuovi beni, il credito d'imposta può essere usufruito da tale periodo successivo. Tuttavia, si deve tenere presente che la tardiva interconnessione deve dipendere da condizioni oggettive che devono essere documentate e dimostrate dall'impresa.



Prove di interconnessione

Viene inoltre evidenziato che il mantenimento del diritto dell'agevolazione dipende non solo dal soddisfacimento di tutte le caratteristiche tecnologiche del bene oggetto di investimento ed una corretta raccolta documentale ma, per i beni 4.0 altamente innovativi, diventa fondamentale il fatto che l'interconnessione dei beni deve essere mantenuta per L'INTERA DURATA DELL'INCENTIVO, sia di tre o cinque anni, occorre quindi documentare la permanenza dei requisiti tecnici e di interconnessione tenendo agli atti "un'adeguata e sistematica reportistica" del bene oggetto di beneficio.

PROROGA AIUTI DI STATO

Con l'entrata in vigore del decreto Legge "Semplificazioni" (D.L. n. 73/2022) e con provvedimento Agenzia delle Entrate n 233822/2022 è stata prorogata la scadenza della dichiarazione degli Aiuti di Stato del Temporary Framework Covid dal 30 giugno al **30 novembre 2022**. Gli uffici di Confagricoltura Pavia provvederanno entro la scadenza all'invio delle stesse.



Inoltre, è stata spostata la scadenza al 30 giugno 2023 per la registrazione degli aiuti di Stato, riconosciuti ai sensi delle Sez. 3.1 e 3.12 del Temporary Framework COVID, nell' RNA (Registro nazionale degli aiuti Stato), nonché nei registri aiuti di Stato SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e SIPA (Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura).



NOTA INFORMATIVA

MANCATA COMUNICAZIONE AL REGISTRO IMPRESE DEL DOMICILIO DIGITALE DELL'IMPRESA – ATTRIBUZIONE D'UFFICIO E CONTESTUALE SANZIONE

Il domicilio digitale, ai sensi art. 37 del D.L. 76/2020 convertito nella Legge n. 120/2020) - è prerequisite essenziale per l'iscrizione al Registro delle imprese delle Camere di commercio.

Inoltre, tutte le imprese già iscritte e che non hanno ancora comunicato il proprio domicilio digitale, dovranno regolarizzare la propria posizione tramite apposita comunicazione al Registro Imprese.

Il sopracitato articolo prevedeva tale adempimento entro il 1° ottobre 2020.

Le imprese che non adempiono alla regolarizzazione saranno sottoposte al pagamento di una sanzione amministrativa ed all'assegnazione d'ufficio di un domicilio digitale da parte della Camera di Commercio .

Pertanto, si invitano le imprese a regolarizzare la propria posizione il prima possibile.

Le Camere di Commercio, infatti, sono prossime al rilascio d'ufficio dei domicilia digitali e, congiuntamente, all'applicazione delle relative sanzioni.

Il domicilio digitale assegnato d'ufficio dalla Camera di Commercio consentirà solo il ricevimento in entrata di comunicazioni e notifiche e non anche la trasmissione in uscita di messaggi e documenti .

Le comunicazioni trasmesse al domicilio digitale, al pari delle comunicazioni a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, equivalgono alla notificazione per

mezzo posta e si intenderanno notificate non appena rese disponibili presso tale domicilio digitale, a prescindere dall'avvenuta lettura da parte del destinatario .

SANZIONI AMMINISTRATIVE

L'Art.37 Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito nella legge n.120/2020 prevede quanto segue :

- **Imprese individuali: art. 2194 C.C., in misura triplicata (ossia da € 30,00 ad € 1.548,00) : ne consegue un pagamento in misura ridotta pari ad € 60,00.**
- **Società: art. 2630 C.C., in misura raddoppiata (ossia da € 206,00 ad € 2.064,00) : ne consegue un pagamento in misura ridotta pari ad € 412,00 per ogni obbligato principale/rappresentante d'impresa**

ATTENZIONE!

Per verificare la regolarità della propria posizione, per scoprire come comunicare la propria PEC e per maggiori informazioni, le imprese possono consultare la pagina informativa di Unioncamere <https://domiciliodigitale.unioncamere.gov.it> ove è disponibile anche un canale di assistenza dedicato .

DA NON DIMENTICARE

SCADENZE ADEMPIMENTI:

- ❑ **30 giugno 2022:** POS scatta la doppia sanzione per gli esercenti che non accettano pagamenti con bancomat e carta di credito. La multa ammonta a 30 euro, a cui va aggiunto il 4% del valore della transazione rifiutata. La sanzione si applica a tutti, sia che offrano servizi, sia che vendano prodotti al pubblico.
- ❑ **30 giugno 2022:** il Diritto Camerale 2022 codice 3850, in scadenza il 30/06/2022 (+0.40% entro il 30/07) ammonta a:
 - € 53,00 DITTE INDIVIDUALI, € 11,00 Unità Locali
 - € 60,00 SOCIETA' SEMPLICI, € 12,00 Unità Locali
- ❑ **30 giugno 2022:** scadenza imposte sul reddito
- ❑ **18 luglio 2022:** liquidazione Iva ditte mensili giugno
- ❑ **22 agosto 2022:** imposte sul reddito con maggiorazione 0,40%



AVVISO A TUTTI GLI ASSOCIATI:

Si comunica che gli uffici di Confagricoltura Pavia, Unagri Srl e Agri.Insurance Srl da lunedì 11 luglio 2022 a venerdì 09 settembre 2022 osserveranno il seguente orario: 08:00 – 14:00.

Si fa presente inoltre che dal 15 agosto 2022 al 19 agosto 2022 gli uffici (sede e uffici di zona) resteranno chiusi.

Si informa che gli uffici zona di Broni-Stradella e Voghera-Casteggio nei suddetti giorni garantiranno, in caso di necessità, alle aziende vitivinicole il servizio assunzione manodopera su appuntamento.

Riservatezza:

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente documento ed i riferimenti ivi riportati, hanno carattere confidenziale, sono tutelati dalla riservatezza e sono ad uso esclusivo del destinatario secondo i termini del vigente Regolamento europeo 679/2016 – GDPR-.

Se avete ricevuto questo documento significa che il Vs indirizzo di posta elettronica è conosciuto perché cliente e/o fornitore e/o espressamente autorizzati e/o reso pubblico attraverso elenchi internet e/o siti web. Qualora non desideriate ricevere in futuro comunicazioni dalla ditta scrivente, inviate un messaggio di posta elettronica al mittente, indicando gli indirizzi da cancellare.

La diffusione, distribuzione e/o la copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita ai sensi dell'art. 616 c.p., e viola la normativa comunitaria e nazionale in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 679/2016 e D.Lgs. 196/03).